

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO QB/4823/2020 del 30/03/2020

NUMERO PROTOCOLLO QB/176552/2020 del 30/03/2020

Oggetto: EMERGENZA SANITARIA DA COVID - 19. Indirizzi operativi a seguito delle memorie di Giunta Capitolina n. 19-20 del 13.03.2020 e n. 21 del 27.03.2020.

IL DIRETTORE

STEFANO CERVI

Responsabile procedimento: Stefano Cervi

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

STEFANO CERVI

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30.01.2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi, anche sul territorio nazionale, ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- in attuazione delle disposizioni contenute nel citato D.L. n. 6 del 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato i seguenti decreti: DPCM 25 febbraio 2020, DPCM 1° marzo 2020, DPCM 4 marzo 2020, DPCM 8 marzo, DPCM 9 marzo 2020 e DPCM 11 marzo 2020;
- con il DPCM 9 marzo 2020 sono state disposte su tutto il territorio nazionale, fino al 3 aprile 2020, tra le altre misure: la sospensione degli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati; il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e di tutte le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università; la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; la chiusura delle attività di ristorazione e bar alle ore 18.00;
- con il DPCM 11 marzo 2020, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, sono state disposte ulteriori misure urgenti, efficaci a decorrere dal 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020, tra le quali: la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità di cui all'allegato 1 del predetto DPCM, nonché la sospensione dei mercati, delle attività dei servizi di ristorazione e delle attività inerenti i servizi alla persona, con esclusione di quelle indicate nell'allegato 2 del medesimo DPCM;
- il D.L. n. 18 del 13.03.2020, ha tra l'altro previsto misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese, quali la sospensione di alcuni termini relativi all'attività degli enti impositori;
- in ultimo, il DPCM 22 marzo 2020, al fine di limitare ulteriormente le possibilità di diffusione del virus COVID-19, ha disposto su tutto il territorio nazionale la sospensione, fino al 3 aprile, di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del decreto medesimo;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 stabilisce che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei tributi;
- l'articolo 3, comma 3, del Regolamento Generale delle Entrate, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 66 del 10 settembre 2019, attribuisce alla Giunta Capitolina la competenza, tra l'altro, di disporre la sospensione, il differimento e la rimessione nei termini degli adempimenti connessi agli obblighi relativi alle entrate di competenza di Roma Capitale per comprovate circostanze di carattere generale;
- l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Comunicazione della Commissione 2020/C 91 I/01, pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea del 20 marzo 2020);
- la Giunta Capitolina nella seduta del 13 marzo 2020 ha approvato la Memoria n. 19 "Misure urgenti a sostegno del territorio e del comparto del turismo a seguito dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica da covid-19" nella quale, tra l'altro, si dà mandato al Dipartimento Risorse Economiche, ai sensi del citato Regolamento Generale delle Entrate, di sospendere o differire il versamento del contributo di soggiorno da parte dei gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico, nonché di ogni altro soggetto responsabile del pagamento così come qualificato dall'articolo 2-bis del Regolamento sul Contributo di soggiorno di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32 del 30 marzo 2018;
- sempre nella seduta del 13 marzo 2020 la Giunta Capitolina ha, altresì, approvato la Memoria n. 20 "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – richieste di Roma Capitale al Governo e prime misure urgenti da attuare" nella quale si dà mandato ai Dipartimenti competenti di predisporre gli atti, secondo le possibilità date dalla legge, dal Regolamento Generale delle Entrate e dai Regolamenti di dettaglio, per l'attuazione di prime misure urgenti, legate all'emergenza da COVID-19, allo scopo di fornire un adeguato sostegno e supporto economico, anche indiretto, ai cittadini e alle imprese del proprio territorio di competenza; fra le misure in essa indicate è previsto il differimento della scadenza della prima bolletta TARI al 30.09.2020;
- il Regolamento sul Contributo di soggiorno di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32 del 30 marzo 2018, all'articolo 6 stabilisce l'obbligo per il gestore della struttura ricettiva e il responsabile del contributo di provvedere, rispettivamente, al riversamento delle somme riscosse e al versamento di quanto dovuto a titolo di contributo di soggiorno in favore di Roma Capitale, entro il sedicesimo giorno dalla fine di ciascun trimestre solare;
- pertanto, per il primo trimestre 2020, il suddetto obbligo di riversamento e di versamento deve essere effettuato entro il 16 aprile 2020;
- ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 30 marzo 2018, il versamento della tassa per l'anno di riferimento è effettuato in due rate semestrali, con invio degli atti relativi al primo semestre nel periodo di marzo-maggio, e di quelli relativi al secondo semestre nel periodo settembre-novembre;
- in data 27.03.2020 la Giunta Capitolina ha adottato la memoria n. 21, con la quale ha previsto ulteriori misure a sostegno di imprese e famiglie, fra le quali la sospensione degli avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali, avvisi di pagamento comunque denominati fino al 30.06.2020 per IMU, TASI, TARI, Contributo di soggiorno, Cosap, Cip e Canoni mercatali;
- con la medesima Memoria n. 21, per le stesse entrate citate al punto precedente, è stata prevista la sospensione dei termini di versamento delle rate in scadenza dal 01.03.2020 al 30.06.2020 per avvisi/ingiunzioni già inviati e per piani di rateazione oggetto di precedenti accordi fra contribuenti e amministrazione capitolina, precisando che per le somme iscritte a ruolo si applicano le norme nazionali;
- la Memoria n. 21 termina dando mandato ai Dipartimenti competenti, nelle more che Assemblea Capitolina e Giunta Capitolina, a seconda delle competenze, adottino i provvedimenti definitivi previa individuazione delle coperture finanziarie, da mandato ai Dipartimenti e ai Municipi di emanare apposite Determinazioni Dirigenziali allo scopo di attuazione alle direttive impartite attraverso Memorie di Giunta durante il periodo di emergenza da Covid-19.

Visti i decreti legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 18 del 17 marzo 2020;

Visti i DPCM 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020 4 marzo 2020, 8 marzo, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;
Visto il Regolamento Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 66 del 10 settembre 2019;
Vista la Memoria della Giunta Capitolina n. 19 del 13 marzo 2020;
Vista la Memoria della Giunta Capitolina n. 20 del 13 marzo 2020;

Vista la Memoria della Giunta Capitolina n. 21 del 27 marzo 2020;
Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32 del 30 marzo 2018
Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 30 marzo 2018.

DETERMINA

Nelle more che la Giunta Capitolina adotti le deliberazioni di cui all'art. 3, comma 3 del vigente Regolamento Generale delle Entrate, in attuazione delle direttive impartite con le Memorie n. 19 e 20 del 13.03.2020 e n. 21 del 27.03.2020, di disporre temporaneamente:

- il differimento al 16.07.2020 della scadenza, prevista per il 16.04.2020, per il versamento del Contributo di soggiorno riscosso nel primo trimestre 2020 da parte dei gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico, nonché di ogni altro soggetto responsabile del pagamento così come qualificato dall'articolo 2-bis del Regolamento sul Contributo di soggiorno di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32 del 30 marzo 2018;
- il posticipo dell'invio degli avvisi bonari di pagamento (bollette) per TARI 2020, previsti all'art. 20 del Regolamento sulla TARI di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 30 marzo 2020, indicando per quelli relativi al primo semestre la scadenza del 30.09.2020 e per quelli relativi al secondo semestre la scadenza del 31.12.2020;
- in materia di IMU, TASI, TARI e Contributo di Soggiorno, la sospensione fino al 30.06.2020 dell'invio di avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali o avvisi di pagamento comunque denominati;
- in materia di IMU, TASI, TARI e tributi soppressi, la sospensione fino al 30.09.2020 dei termini di versamento delle rate con scadenza dal 01.03.2020 al 30.06.2020 per avvisi/ingiunzioni già inviati e relative a piani di rateazioni già concordati.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza alle Società Partecipate AMA Spa e Aequa Roma Spa.

**IL DIRETTORE
STEFANO CERVI**

Elenco Allegati

DESCRIZIONE
Nessun allegato presente per la richiesta.